

gli organismi operanti nella ricerca. Dal 2000, le presenze salgono in valori assoluti di 28 unità, pari al 41%, per effetto di progressive assunzioni, tendenti peraltro alla stabilizzazione dei rapporti. Si avverte quindi l'esigenza di una attenta programmazione delle risorse umane, che sia di più ampio periodo e assicuri le necessarie compatibilità anche con gli sviluppi e la durata delle ormai preponderanti attività commissionate, evitando rischi di eccessive rigidità organizzative.

La seguente tabella — che espone i costi totali e disaggregati del personale — rispecchia, a sua volta, una forte dinamica espansiva.

Tabella n. 2

## Costo globale del personale

(in migliaia di €)

	2000	2001	2002	2003
<b>A) Retribuzioni lorde</b>				
- Stipendi, assegni fissi	2.006,2	2.450,4	2.729,5	2.994,0
- Indennità coordinamento respons.	27,2	30,1	37,0	30,3
- Compensi lavoro straordinario	44,3	49,5	49,6	84,8
- Indennità lavoro disagiato	17,0	22,4	22,4	23,3
<b>Totale retribuzioni lorde **</b>	<b>2.094,7</b>	<b>2.552,4</b>	<b>2.838,5</b>	<b>3.132,4</b>
<b>B) Altri oneri *</b>				
- Missioni, trasferte	35,5	53,2	72,1	56,4
- Corsi aggiornamento	25,8	57,9	70,8	35,7
- Mensa	74,6	84,1	104,6	126,0
- Altri (medicina preventiva, cral, ecc.)	11,0	5,9	5,0	5,8
<b>Totale altri oneri</b>	<b>146,9</b>	<b>201,1</b>	<b>252,5</b>	<b>223,9</b>
<b>C) Oneri sociali</b>				
- Contributi INPS	660,8	812,1	917,5	1.043,0
- Contributi INAIL	8,5	10,0	11,5	12,7
- Fondo previdenza dirigenti	9,0	18,3	24,4	28,9
<b>Totale oneri sociali **</b>	<b>678,3</b>	<b>840,4</b>	<b>953,4</b>	<b>1.084,6</b>
<b>D) TFR</b>	<b>198,6</b>	<b>233,7</b>	<b>275,5</b>	<b>270,8</b>
<b>Totale generale (A + B + C + D)</b>	<b>3.118,5</b>	<b>3.827,6</b>	<b>4.319,9</b>	<b>4.711,7</b>

\* Esposti nel conto economico in voci diverse da quella del personale

\*\* Nel 2003, il totale delle retribuzioni e degli oneri sociali non concordano con il conto economico, poiché la somma di 28,9 migliaia di € per "Fondo previdenza dirigenti" è inclusa nelle retribuzioni lorde

Gli importi complessivi registrano una dilatazione continua — in coerenza all'aumento numerico dei dipendenti — che si accentua nel biennio intermedio ed in particolare nel 2001, per il concorso dei rinnovi contrattuali. L'incremento totale (del 51% dal 2000) è alimentato principalmente dalle retribuzioni lorde (+49,5%). All'interno di queste ultime va segnalato il raddoppio dei compensi per lavoro straordinario nel 2003, nonostante le maggiori unità in servizio. Appaiono in sostanziale crescita anche le altre voci, tra le quali subisce un abbattimento nel 2003 la spesa per corsi di aggiornamento, che assume invece rilevanza centrale ai fini del potenziamento dei livelli di specializzazione ed innovatività delle prestazioni e quindi del migliore assolvimento del ruolo peculiare, proprio dell'Ente. La prevalente incidenza ed il più sensibile aumento della parte fissa della retribuzione (+22,1% nel 2001; +36% nel 2002; +49,2% nel 2003) inducono a raccomandare una politica di maggiore privilegio per le componenti variabili e premiali e l'adozione contestuale di un adeguato sistema di monitoraggio e di misurazione dei risultati.

Nel ribadire l'esigenza di attenzione sulla continua lievitazione dei costi per il personale — già sottolineata nel precedente referto — si osserva che le progressive assunzioni, con l'immissione di unità a trattamento iniziale, hanno favorito la temporanea contrazione del costo medio nel 2002, come risulta dalla sottostante tabella.

Tabella n. 3

**Costo medio unitario**

(mgl di €)

	2000	2001	2002	2003
Costo globale del personale	3.118,5	3.827,6	4.319,9	4.711,7
Unità di personale	68	77	91	96
<b>Costo medio unitario</b>	<b>45,9</b>	<b>49,7</b>	<b>47,5</b>	<b>49,1</b>

I dati evidenziano altresì la coincidenza delle punte massime con la scadenza dei rinnovi biennali dei contratti, sia in esito alla definitiva stipula (2001) che a titolo di anticipi sui miglioramenti futuri (2003).

L'Ente sostiene ulteriori spese per consulenze e collaborazioni — esposte nella seguente tabella — che sono ricomprese nel conto economico tra i costi per i "servizi industriali" e includono anche gli "altri oneri", riportati sotto la voce B) del precedente prospetto sul costo globale del personale (n. 2).

Tabella n. 4

## Spese per consulenze e collaborazioni

	2000		2001		2002		2003	
	numero	(mgl€)	numero	(mgl€)	numero	(mgl€)	numero	(mgl€)
Consulenze								
- tecniche	22	97,6	8	108,8	6	134,1	5	108,0
- tecniche civili	2	4	1	0,1	-	-	1	0,8
- amministrat. legali, ecc.	4	12,6	2	12,2	1	12,7	2	37,6
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>114,2</b>	<b>11</b>	<b>121,1</b>	<b>7</b>	<b>146,8</b>	<b>8</b>	<b>146,4</b>
Collaborazioni								
- tecniche occasionali	47	156,9	10	85,3	12	85,2	15	112,1
- amministrative occasionali			1	21,1	4	39,8	3	31,0
- borse di studio	4	25,3	2	4,3	1	6,0	5	15,0
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>182,2</b>	<b>13</b>	<b>110,7</b>	<b>17</b>	<b>131,0</b>	<b>23</b>	<b>158,1</b>
<b>Totale generale</b>		<b>296,4</b>		<b>231,8</b>		<b>277,8</b>		<b>304,5</b>

Il tendenziale aumento degli importi totali delle consulenze viene giustificato dall'Ente con la mancanza di particolari e specializzate professionalità interne. Nel 2003 risultano rinnovati tre incarichi alle stesse persone: nel settore biblioteconomico (€ 15.900 a.l. + trasferte per max 1.200); nell'informatica medica, telemedicina e anatomia digitale, bioimmagini e sistemi informatici sanitari (€ 16.000 a.l. forfetizzati e fino a 23.000 aggiuntivi, in base a parametri predeterminati); per competenze sistematiche addizionali, di alta rilevanza, nella sede di Roma (compenso fisso lordo di 625 euro giornalieri, sino a max 31.000). In proposito va raccomandato il rispetto dei principi in materia di incarichi – soprattutto per la compiuta definizione dell'oggetto e la verifica dei risultati – che si richiama all'attenzione anche del collegio dei sindaci.

L'andamento altalenante varia peraltro e, principalmente, in senso inverso alla consistenza dei dipendenti in servizio, i cui più elevati ingressi negli esercizi intermedi hanno concorso al contenimento degli importi totali. Cresce invece costantemente la spesa per borse di studio, soprattutto per l'aumento del numero dei beneficiari.

La struttura organizzativa è concentrata nella sede statutaria di Segrate (MI), nella quale vengono svolte tutte le attività che costituiscono le finalità proprie dell'Ente. Opera però anche una sede decentrata, in Roma,

prevalentemente dedicata a compiti di supporto per servizi informativi da rendere al Ministero dell'Istruzione.

La sede di Segrate è allocata all'interno di un immobile che è stato acquistato, nel 1978, dall'Università di Milano, ma con finanziamento ministeriale a favore di tutte le università consorziate. La porzione immobiliare occupata è concessa al CILEA in comodato gratuito trentennale, è ritenuta dall'ente ormai insufficiente ed anzi penalizzante, per lo sviluppo dell'organico e delle attività. Vanno quindi rafforzate le reiterate sollecitazioni già rivolte all'Università di Milano, per la restituzione di alcuni locali, non pienamente dalla stessa utilizzati nel medesimo immobile e, comunque, per la costruzione di una palazzina adiacente all'attuale, soprattutto in ragione dell'approssimarsi del termine di scadenza del comodato. I locali della sede di Roma sono invece condotti in locazione onerosa.

Per una valutazione complessiva dei ricavi e costi delle due strutture, nell'ultimo triennio, vengono riassunti nella seguente tabella taluni dati significativi.

Tabella n. 5

## Ricavi e costi delle Sedi

(in migl di €)

	2001			2002			2003		
	Segrate	Roma	Totale	Segrate	Roma	Totale	Segrate	Roma	Totale
<b>Totale ricavi/proventi:*</b>	<b>3.609,6</b>	<b>12,4</b>	<b>3.622,0</b>	<b>5.884,3</b>	<b>43,3</b>	<b>5.927,6</b>	<b>7.418,7</b>	<b>31,4</b>	<b>7.450,1</b>
di cui ricavi/proventi	3.505,5	12,4	3.517,9	5.689,4	43,3	5.732,7	6.905,7	31,4	6.937,1
di cui proventi finanziari	104,2	-	104,2	194,9	-	194,9	513,0	-	513,0
<b>Totale costi:</b>	<b>8.354,9</b>	<b>889,9</b>	<b>9.415,2</b>	<b>10.190,4</b>	<b>986,0</b>	<b>11.311,0</b>	<b>11.531,2</b>	<b>1.143,1</b>	<b>12.820,8</b>
Personale **	3.102,5	524,0	3.626,5	3.479,6	587,7	4.067,3	3.839,3	648,5	4.487,8
Locazione	-	81,8	81,8	-	70,5	70,5	-	99,1	99,1
Funzionamento	1.590,1	199,4	1.789,5	1.683,9	215,2	1.899,1	1.498,9	285,7	1.784,6
Godimento beni di terzi	2.216,6	4,7	2.221,3	3.991,5	33,7	4.025,2	5.029,7	29,2	5.058,9
Ammortamento beni	1.445,7	80,0	1.525,7	1.035,4	78,9	1.114,3	1.163,3	80,6	1.243,9
Imposte	-	-	170,4	-	-	134,6	-	-	146,5
<b>Numero dipendenti</b>	<b>65</b>	<b>12</b>	<b>77</b>	<b>78</b>	<b>13</b>	<b>91</b>	<b>82</b>	<b>14</b>	<b>96</b>

\* Escluso contributo ordinario Ministero

\*\* Retribuzioni lorde e oneri previdenziali

Si evidenzia la rapida e parallela salita dei ricavi e dei costi totali, più marcata per i primi, che giungono a raddoppiarsi rispetto al 2001, facendo registrare una variazione positiva di 63,7% nel 2002, e di 25,7% nel 2003, sintomatica di un favorevole andamento dei risultati delle attività commissionate di natura "commerciale". I valori più elevati di Segrate corrispondono ai maggiori volumi di mezzi e risorse umane impiegati e alla maggiore vocazione al mercato della struttura. La modestia dei ricavi per la sede di Roma, corrisponde ai preponderanti compiti "istituzionali" svolti per il Ministero, ma il loro tendenziale aumento va assecondato nella ricerca di più elevati punti di equilibrio con i costi, che rimangono inferiori solo nella voce per il "godimento di beni dei terzi", ad essi direttamente correlati.

La seguente tabella consente di valutare l'incidenza dei costi di personale e di funzionamento sui principali aggregati positivi e negativi della gestione.

Tabella n. 6

#### Incidenza dei costi di personale e funzionamento

(in migl di €)

	2001	%	2002	%	2003	%
<b>Costi personale</b>						
Contributo ordinario Miur	5.725,9	63,3	4.934,2	82,4	5.081,7	88,3
Ricavi/Proventi	3.622,0	100,1	5.927,6	68,6	7.450,1	60,2
Totale valore della produzione	9.243,8	39,2	10.666,9	38,1	12.018,8	37,3
Totale costi della produzione	9.244,8	39,2	11.176,4	36,4	12.674,3	35,4
<b>Funzionamento</b>						
Contributo ordinario Miur	5.725,9	31,3	4.934,2	38,5	5.081,7	35,1
Ricavi/Proventi	3.622,0	49,4	5.927,6	32,0	7.450,1	24,0
Totale valore della produzione	9.243,8	19,4	10.666,9	17,8	12.018,8	14,8
Totale costi della produzione	9.244,8	19,3	11.176,4	17,0	12.674,3	14,1

La forte dinamica accrescitiva dei costi assoluti del personale sospinge la notevole incidenza sul contributo ministeriale – anche in ragione del calo di quest'ultimo nel 2002 rispetto al 2001 (-13,8%) – manifestando la tendenza al pressoché totale suo assorbimento. Si riduce invece, sino quasi a dimezzarsi, l'incidenza sui ricavi, per effetto del già rilevato loro raddoppio e migliora quindi – anche se leggermente – quella sul valore della produzione (da 39,2 a 37,3) e sui corrispondenti costi (da 39,2 a 35,4).

Il funzionamento mostra una apprezzabile discesa nel valore assoluto del 2003, tornando al livello del 2001, ma peggiora l'incidenza sul meno elevato contributo ordinario del 2002 e mantiene comunque un livello superiore al 2001. La crescita del valore e dei costi della produzione favorisce il mantenimento di un modesto tasso di incidenza ed anzi il suo graduale, ma continuo, miglioramento.

**3. Le attività.**

Le iniziative condotte dall'Ente si sono svolte — oltre che nella ordinaria gestione degli impianti, delle apparecchiature scientifiche e del software, nonché nella assistenza agli utenti — nelle seguenti principali aree.

***Calcolo ad alte prestazioni***

I servizi di calcolo ad alte prestazioni vengono effettuati attraverso i due sottoindicati sistemi.

- A. Un complesso ad architettura parallela Hewlett Packard Hyperplex a 100 processori, realizzato attraverso l'integrazione del preesistente HPH V2500 — N4000 a 36 processori, installato nel 1999, con il successivo HP Super Dome a 64 processori, acquistato alla fine del 2001. Su tale sistema, di tecnologia consolidata, hanno operato principalmente gruppi di ricerca del Politecnico di Milano, delle Università di Pavia, Milano-Bicocca, di Bergamo e di Milano. Dalle aree tradizionali (ingegneria e scienze chimiche e fisiche) esso si è esteso alle applicazioni economiche (nel 2001). Le ore complessivamente erogate (CPU) sono salite dalle 60.000 del 2000, alle 115.000 nel 2001, alle 415.000 nel 2002, sino alle 738.000 nel 2003, con un aumento di oltre dieci volte. La riduzione del contributo ordinario ministeriale per il 2002 ha impedito — a detta dell'Ente — il rinnovo e potenziamento del sistema (orma superato e saturo, soprattutto nelle componenti installate nel 1999), indispensabili per assicurare prestazioni elevate e di livello adeguato.
- B. Un sistema ad architettura vettoriale parallela NEC SX 5-4/S a 4 processori vettoriali (installato alla fine del 2000), il cui utilizzo ha preso avvio nel 2001 solo per una parte dell'utenza (Università di Pavia e Politecnico di Milano). Le ore erogate (CPU) sono state 5.200 nel 2001, 9.500 nel 2002 e 27.000 nel 2003, con un aumento di oltre cinque volte.

Per il 2002, l'Ente sottolinea che: il software di base e applicativo dei due sistemi è stato prevalentemente indirizzato alla ricerca scientifica ed al calcolo tecnico; è stato istituito un portale, attivo dal novembre 2002, a disposizione in Internet; sono stati tenuti ripetuti corsi avanzati, con esercitazioni; al Convegno annuale del 2001 (sui temi del supercalcolo nei settori dell'economia e finanza, biotecnologia, bioinformatica, bioingegneria), è seguito quello del 2002 ("Calcolo ad Alte Prestazioni in Italia"); è cresciuto l'utilizzo per la ricerca nel settore della chimica computazionale.

Alla fine del 2003 è stato acquistato un nuovo supercalcolatore (Exadron a 256 processori Intel Xeon), a seguito di specifico accordo con le Università di Milano, Milano-Bicocca e Politecnico di Milano. Il nuovo calcolatore è — sempre a detta dell'Ente — il terzo in Italia e consente di porre a disposizione dell'utenza un sistema di grandissima potenza, allineato ai maggiori Paesi europei, tra l'altro, implementabile per moduli nell'arco di due-tre anni, a costi contenuti.

#### ***Servizi a supporto delle biblioteche***

A partire dal 1998 sono stati ridefiniti i servizi a supporto delle biblioteche universitarie e di ricerca, ricomprensivo nella denominazione di "Biblioteca digitale" tutti i servizi, per consentire la disponibilità in rete di pubblicazioni a testo pieno e di banche di dati. Il corrispondente progetto "Cilea Digital Library" (CDL) — ritenuto strategico dall'Ente e divenuto il suo servizio a maggiore diffusione nazionale — ha raggiunto notevoli dimensioni e ad esso hanno accesso oltre 50 Università (oltre 45 nel 2001), i grandi enti pubblici di ricerca (CNR, INFN, ENEA) e altri enti di ricerca italiani. Il numero delle pagine lette e degli articoli "scaricati" è dell'ordine delle centinaia di migliaia al mese (dati 2002). I servèr per la fornitura dei servizi (9, con 30 processori, rispetto ai 20 del 2001) garantiscono l'accesso per 24 ore giornaliere. Alcuni servizi sono resi anche in collegamento con fornitori esterni ed i loro server. Nel 2002 è stato attivato un progettò di sviluppo per servizi di editoria elettronica a supporto delle università e della ricerca, con offerta divenuta operativa nel 2003. Nel 2001 è proseguito, con potenziamento, il servizio SBBL ("Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo") affidato dalla Regione Lombardia e riservato alle biblioteche del settore medico e biologico, sia universitario, sia collegato con le strutture del servizio sanitario.

Sempre a supporto delle biblioteche è proseguita l'attività di automazione, attraverso la gestione di una parte del *Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)* — disciplinato da una convenzione con il MIUR, regioni ed altri enti — per il polo universitario lombardo (Politecnico Milano, Università di Milano, Milano Bicocca, Pavia, Brescia, Insubria, Biblioteca Universitaria di Pavia, Biblioteca Nazionale Braidense). Nel contempo, è stato completato il processo di rinnovazione dei servizi di automazione in collaborazione, sia con le istituzioni aderenti, sia con altre Università interessate alla sperimentazione e con l'Istituto Centrale ICCU del Ministero per i beni e le attività culturali. È stato costituito nel 2002 un sistema a tre poli, con server e software applicativo diverso (due in collegamento SBN e uno indipendente con software Aleph), ai quali aderiscono le istituzioni del polo originario. La nuova struttura — secondo l'Ente — lo

porta ad essere il centro con le maggiori competenze a livello nazionale e l'unico con tre piattaforme contemporaneamente operanti, attivo anche per servizi ausiliari (OPAC, MetaOpac, Virtual Library).

#### ***Realizzazione di applicazioni software e servizi***

È proseguita l'attività tradizionale di sviluppo delle applicazioni in rete Internet, nei campi della ricerca scientifica, della didattica, della gestione, in particolare per il sistema universitario e del MIUR. L'impegno dell'Ente consiste nel promuovere tecnologie informatiche innovative, spingendo per la crescita delle realizzazioni di applicazioni "in conto terzi", oltre che in favore dei soggetti consorziati. Sono segnalati un progetto con l'INFN, uno con il Politecnico di Milano sulle metodiche di archiviazione elettronica del patrimonio documentario, uno in materia sanitaria con l'Ospedale di Sondalo. Tra le iniziative per conto delle Università, prosegue il servizio "VULCANO" per la gestione integrata di banche dati sui profili professionali dei laureati, ai fini del loro inserimento nel mondo del lavoro; ad esso si è poi aggiunto il servizio di produzione dei rapporti statistici "STELLA", sul percorso formativo e occupazionale dei laureati. L'Ente sottolinea il notevole sviluppo dei due servizi che, dalle originarie 4 università citate nel precedente referto, si è esteso a numerose altre, anche al di fuori dell'ambito lombardo (Università di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). È in corso una nuova versione dell'applicativo "Vulcano" e la seconda edizione del rapporto statistico (nell'ambito del progetto "Stella", cui hanno partecipato 9 Università) è stato presentato il 1º aprile 2004. Risultano in rapido aumento anche le attività che il CILEA svolge con il MIUR da oltre venti anni, attraverso la apposita Sede di Roma, nelle aree della ricerca industriale, ricerca internazionale e diffusione della cultura scientifica, nonché a supporto della Direzione generale per l'Università. Oltre alla collaborazione al programma Socrates-Erasmus (2001), viene segnalata la gestione autonoma dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (con una media di nuove iscrizioni di circa 2.000 nel 2003, rispetto alle 500 degli anni precedenti), la gestione istruttoria dei progetti di ricerca finanziati dal MIUR (con istituzione di un portale dal 2003), la realizzazione di una banca dati sul V Programma Quadro europeo per la ricerca (imprese italiane e progetti ammessi), l'avvio dall'ottobre 2003 di un sistema di monitoraggio per la partecipazione degli enti di ricerca e delle imprese al VI Programma Quadro. L'attività più significativa per la diffusione della cultura scientifica viene svolta attraverso il sito "PLINIO", che funziona come contenitore degli eventi e delle manifestazioni, sinora dedicato alla "Settimana della Cultura Scientifica", ma ampliabile come servizio permanente.

***Servizi sistematici, di formazione e di e-learning***

L'Ente vanta una esperienza ultraventicinquennale e di essere stato uno dei fondatori della rete GARR, nonché di mantenere competenze specialistiche di alto livello nei servizi in rete, poste a disposizione dell'intera comunità accademica e della ricerca. Vengono forniti su richiesta – ai consorziati, alle altre università ed alle altre organizzazioni – servizi di consulenza, progettazione, assistenza di base, gestione delle reti ed altri connessi. Un servizio di rilievo notevole è stato realizzato, sulla base di convenzioni con l'INFN (2002) e con il Consortium GARR (2003), per la fornitura di servizi nazionali agli utenti della rete. I servizi di assistenza sistematica e di rete – di base e a larga diffusione – sono stati potenziati, anche per la "posta elettronica" ed i servizi di "News", dalla fine del 2002, personalizzando quelli per studenti e docenti, integrandoli con applicazioni e collegandoli con le segreterie studenti delle università aderenti. I servizi di formazione vengono realizzati attraverso seminari specialistici (per le tematiche del supercalcolo, i problemi sistematici e lo sviluppo dei software applicativi) e corsi di base (per il personale tecnico-amministrativo). Vengono altresì forniti tutti i servizi di supporto sistematico e di assistenza per i corsi a distanza via Internet. I corsi e seminari seguono un andamento flettente (dai 61 nel 2000 ai 31 del 2003) e così pure il numero delle giornate (da 164 a 59, dopo la leggera risalita ad 88 del 2002), mentre registra un aumento quello dei discenti, da 786 a 805, dopo un netto calo nel 2001 (396) e una ripresa nel 2002 (513). Per l'attività editoriale, scende il numero dei bollettini CILEA da 15.300 a 13.700 copie, dopo la risalita negli anni 2001 e 2002 (15.900 e 16.200), mentre appare in aumento quello delle monografie (da 1 a 3).

L'illustrazione sintetica delle principali linee di attività dell'Ente e del loro andamento, consente la formulazione di talune sommarie valutazioni. Innanzitutto può rilevarsi che le iniziative realizzate si sono estese all'intero ventaglio delle finalità statutarie e che i dati quantitativi attestano un progressivo e pressoché generalizzato sviluppo. Una riprova si rinviene nei dati di bilancio ed in particolare nella crescita notevole dei ricavi "commerciali" – per i servizi commissionati – a fronte di un contributo ministeriale di funzionamento in tendenziale calo. Lo stesso CILEA rappresenta comunque alcune difficoltà – nel servizio per le biblioteche e l'editoria elettronica (instabilità di alcuni collegamenti, con frequenti interruzioni) – che sono ancora presenti nel 2003 e richiedono pronte misure di rimedio e, soprattutto, grande attenzione nei rapporti contrattuali con fornitori ed editori. Un giudizio più compiuto ed analitico è comunque impedito dall'assenza di un più adeguato sistema di programmazione e di valutazione all'interno dell'Ente che, nei preventivi 2001 e 2002, ha indicato, tra i criteri direttivi, l'incremento delle azioni per raggiungere, nelle attività di sviluppo delle applicazioni e di erogazione dei servizi, livelli pari a quelli previsti per gli standard di certificazione ufficiale.

**4. Le risultanze della gestione.**

Come già indicato nel paragrafo 1, il budget (in termini economici, patrimoniali e finanziari, secondo le specificazioni del regolamento contabile) è approvato entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente ed il bilancio di esercizio entro il 31 maggio di quello successivo. Le scadenze risultano rispettate nel periodo considerato. Al preventivo finanziario – redatto con sufficiente articolazione analitica e ripartito per strutture e servizi – non corrisponde tuttavia un rendiconto che consenta un omogeneo raffronto. Al bilancio di esercizio sono comunque allegati: una situazione finanziaria (liquidità e residui); una situazione delle risultanze di cassa (nei totali e nelle principali voci); un prospetto, ad uso fiscale, per la ripartizione delle attività "istituzionali" e "commerciali", ai fini del calcolo dell'aliquota percentuale pro rata dell'area commerciale e degli oneri fiscali (38% nel 2001; 54% nel 2002; 58% nel 2003). Va apprezzata e perseguita l'intenzione, espressa dall'Ente (verbale CdA 5.5.04), di dare ampia visibilità all'analisi economica dei diversi settori operativi tecnico-gestionali, rendicontandone periodicamente i bilanci analiticamente per centri di costo, ai fini di una politica consapevole della programmazione delle attività, in ragione della sempre maggiore rilevanza economica che comporta la scelta delle aree di intervento, in cui il CILEA può operare.

Il Collegio dei sindaci – tenuto per Statuto, tra l'altro, al riscontro degli atti di gestione, all'accertamento della regolare tenuta di libri e scritture contabili, all'effettuazione delle verifiche di cassa – ha attestato, per i tre esercizi considerati, che: il bilancio rispecchia le risultanze contabili; le singole voci corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute con il sistema meccanografico elettronico; i criteri di valutazione sono conformi alla normativa vigente, specie per gli enti non commerciali; i dati sono illustrati con completezza nella nota integrativa; la gestione delle attività si è realizzata nel rispetto delle vigenti norme di legge, dello Statuto e dei criteri programmatici fissati. Nel concordare con la proposta di copertura dei disavanzi 2001 e 2002, i sindaci hanno altresì sottolineato – nella relazione per il 2002 – come le entrate totali rispetto al 2000 siano aumentate del 16% nel 2001 e del 33% nel 2002 e che, in quest'ultimo anno, a fronte di un calo del contributo ministeriale ordinario, i ricavi di gestione sono via via aumentati, dimostrando le capacità di crescita dell'Ente. Nella relazione al bilancio 2003, ancora i sindaci hanno segnalato i disavanzi consecutivi per tre esercizi, osservando peraltro come, per quello del 2003, influisca l'incidenza degli ammortamenti anticipati, da leggere positivamente, quale più favorevole utilizzo congiunturale della imputazione al 2003 di costi, a vantaggio degli esercizi futuri, anche in termini fiscali.

Va rilevato che il collegio ha tenuto 3 riunioni nel 2001, 4 nel 2002 e 3 nel 2003, procedendo a 2 verifiche di cassa in ciascun anno, anche per l'assenza di un preciso limite nello Statuto, che rinvia "per ogni altra attività prevista dagli (agli) artt. 2404 e seguenti del Codice Civile". Resta comunque confermata l'esigenza di una revisione statutaria — già evidenziata nel paragrafo 1 — che, per i sindaci, armonizzi le norme alla riforma del codice civile, ribadendo — in ragione delle dimensioni, del bilancio e della natura dell'Ente, oltre che per il rispetto dei canoni di economicità — l'esercizio anche delle funzioni di revisione contabile e disciplinando più analiticamente e con maggiore chiarezza, i singoli compiti, soprattutto per quelli obbligatori ed inderogabili.

La seguente tabella espone i risultati economici degli esercizi considerati, posti a raffronto con quelli del 2000.

Tabella n. 7

## CONTO ECONOMICO

(in migliaia di €)

	2000	2001	2002	2003
<b>A) Valore della produzione</b>				
- Ricavi di gestione (commerciale)	2.311,4	3.343,7	5.586,7	6.829,6
- Contributo ordinario MIUR (istituz.)	5.558,6	5.725,9	4.934,2	5.081,7
- Altri ricavi (commerciali)	118,1	169,9	142	103,8
- Altri proventi (istituzionali)	41,5	4,3	4	3,7
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>8.029,6</b>	<b>9.243,8</b>	<b>10.666,9</b>	<b>12.018,8</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
- Per acquisto di beni vari	38,0	34,8	41,4	37,1
- Per acquisizione di servizi	1.401,6	1.275,7	1.562,8	1.496,7
- Per godimento beni di terzi	1.628,1	2.303,1	4.095,7	5.158,1
- Per il personale:				
a) retribuzioni lorde	2.094,7	2.552,4	2.838,5	3.161,3
b) oneri sociali	678,3	840,4	953,4	1.055,7
c) trattamento fine rapporto	198,6	233,7	275,5	270,8
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.971,6</b>	<b>3.626,5</b>	<b>4.067,4</b>	<b>4.487,8</b>
- Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammort. immob. Immateriali	38,7	38,7	38,7	38,7
b) ammort. ordin. immob. Materiali	509,0	753,6	770,9	608,5
c) ammort. antic. immob. Materiali	494,2	733,4	304,7	596,6
d) svalutaz. crediti commerciali	2,1	7,5	6,5	10,0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.044,0</b>	<b>1.533,2</b>	<b>1.120,8</b>	<b>1.253,8</b>
- Oneri diversi di gestione	15,0	14,8	8,0	12,0
IVA indetraibile (istituzionale)	544,4	456,7	280,3	228,8
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>559,4</b>	<b>471,5</b>	<b>288,3</b>	<b>240,8</b>
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>7.642,7</b>	<b>9.244,8</b>	<b>11.176,4</b>	<b>12.674,3</b>
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>386,9</b>	<b>-1,0</b>	<b>-509,5</b>	<b>-655,5</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
- Altri proventi finanziari:				
a) proventi diversi dai precedenti (istituz.)	5,4	0,9	4,9	-
b) proventi finanz. Poliz. Assic. TFR	-	103,3	190,0	160,0
- Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	353,0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>5,4</b>	<b>104,2</b>	<b>194,9</b>	<b>513,0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C)</b>	<b>392,3</b>	<b>103,2</b>	<b>-314,6</b>	<b>-142,5</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio:				
IRPEG dell'esercizio	56,5	38,9	-	-
IRAP dell'esercizio	118,0	131,5	134,6	146,5
<b>Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>	<b>217,8</b>	<b>-67,2</b>	<b>-449,2</b>	<b>-289,0</b>

Innanzitutto va rilevato che, nei diversi esercizi, non sempre sono stati utilizzati criteri univoci nella imputazione dei ricavi e dei costi. Ciò, in via esemplificativa, vale: per i ricavi di gestione, per gli altri ricavi, per gli altri proventi, per i proventi diversi (azzerati nel 2003), per gli interessi attivi (iscritti; per la prima volta, nel 2003), che vengono, a volte, cumulati (in tutto o in parte) o resi autonomi; per i costi di personale, nel cui ambito la voce retribuzioni nel 2003 include gli oneri di previdenza integrativa, ricompresi tra gli oneri sociali nei due precedenti esercizi. Pur se le segnalate incongruenze non influenzano le risultanze finali, né incidono sensibilmente sulla significatività delle comparazioni, deve richiamarsi l'esigenza di una maggiore coerenza nella rappresentazione contabile, soprattutto a distanza ormai di alcuni anni dall'introduzione della riforma statutaria sui bilanci.

Rispetto al 2000, la gestione si è chiusa nel triennio con tre perdite consecutive, che sono andate a decurtare il netto patrimoniale e sono state ripianate con corrispondente utilizzo delle riserve derivanti dagli avanzi pregressi. Il risultato negativo, che si aggrava nel 2002 di ben sei volte, per ridiscendere nel 2003 (-35,7%), appare tuttavia mitigato dalla sua prevalente dipendenza dalle operazioni di ammortamento anticipato, come è stato rilevato dai sindaci ed in precedenza già evidenziato. L'ammontare delle singole operazioni annuali non risulta tuttavia sempre coerente all'andamento del disavanzo, che è il più basso nel 2001 rispetto invece alla più alta anticipazione (€ 733.000), registra l'ammontare più pesante nel 2002 a fronte della anticipazione meno elevata (€ 305.000) e decresce nel 2003, nonostante il rialzo delle somme anticipate (€ 597.000).

Una valutazione più significativa della gestione richiede quindi l'analisi delle altre risultanze differenziali e, soprattutto, delle singole componenti disaggregate perché le prime restano in parte influenzate dalle già rilevate discrasie nella rappresentazione delle voci in bilancio. Comunque, la differenza tra valori e costi della produzione espone un sostanziale pareggio nel 2001 e saldi peggiori dei disavanzi finali nei due esercizi successivi, principalmente per i più elevati costi di personale e di godimento di beni dei terzi, mentre il risultato prima delle imposte avvicina il valore del disavanzo nel 2002 e dimezza quello del 2003, ma per effetto dell'indicata prima iscrizione autonoma degli interessi attivi.

Elementi di giudizio più probanti sono quindi desumibili dall'analisi delle sue componenti e dal valore totale della produzione, che aumenta di 4 milioni di euro rispetto al 2000 (pari a +49,7%). Quale componente di maggiore rilevanza si conferma, sino al 2001, la contribuzione ordinaria del MIUR. Essa costituisce infatti il 69,2% delle risorse dell'Ente nel 2000, ma scende al 61,9% nel 2001. Negli esercizi successivi flette ancora, portandosi al 46,3% nel 2002 ed al 42,3% nel 2003, con variazioni nei valori assoluti di +3% nel 2001, -13,8% nel 2002 e +2,9% nel 2003. Il CILEA ha contestato al Ministero

la riduzione dell'importo per il 2002, l'incertezza delle misure annuali incidente sulla corretta programmazione ed i criteri di ripartizione (del fondo unico per i consorzi universitari), ancorati al consuntivo e quindi al pregresso. Questi ultimi impedirebbero infatti le sue più ampie capacità di sviluppo rispetto agli altri enti ed in particolare rispetto al CINECA (Cons. interuniversit. per la gestione del Centro di calcolo per l'Italia Nord-Orientale), che beneficia del trasferimento comparativamente più rilevante (oltre 20 milioni di euro, rispetto ai circa 5 per il CILEA, nel 2002).

Dal 2002, prevalgono invece le entrate proprie, che subiscono nello stesso anno un aumento notevole (+53,7%), ancor più accentuato nel 2003 (+57,7%), a comprova della espansione del volume dei servizi resi ai consorziati e all'utenza esterna. La seguente tabella ne evidenzia il favorevole andamento, che giunge pressoché a triplicare i dati del fatturato rispetto al 2000.

Tabella n. 8

**Risultati operativi**

(in mil €)

Esercizio	Fatturato	Altri ricavi/proventi	Totale
<b>2000</b>	2.311,4	159,6	2.471,0
<b>2001</b>	3.343,7	278,3	3.622,0
<b>2002</b>	5.586,7	340,9	5.927,6
<b>2003</b>	6.829,6	620,5	7.450,1

I costi della produzione si sono dilatati rispetto al 2000 di 5 milioni di euro (equivalenti a +65,8%). Essi sono sospinti soprattutto dalla componente relativa al godimento dei beni di terzi, più che raddoppiata (+217%), che include gli oneri di acquisizione delle licenze di software, di accesso alla disponibilità di banche dati e di fornitura di editoria elettronica per lo sviluppo della biblioteca digitale. In valori assoluti i predetti oneri sono passati da 1,6 a 5,1 milioni di euro; va peraltro rilevato che il loro ammontare si mantiene sempre inferiore ai corrispondenti ricavi di gestione. Una seconda voce di rilievo è costituita dal personale, i cui costi subiscono un incremento del 51% dal 2000, alimentato principalmente dalle retribuzioni e dagli oneri sociali, mentre appare più graduale l'andamento del TFR. Per maggiori approfondimenti sul personale si rinvia all'apposito paragrafo 2, non omettendo di ricordare la prevalenza delle unità di ricerca e tecniche, che costituiscono fattore essenziale per lo sviluppo delle attività produttive e dei ricavi commerciali.

La seguente tabella espone le risultanze patrimoniali degli esercizi presi in esame, poste a raffronto con quelle del 2000.

Tabella n. 9

## STATO PATRIMONIALE

(in mil di €)

	2000	2001	2002	2003
<b>ATTIVO</b>				
<b>A) Immobilizzazioni</b>				
- <b>Immateriali:</b>				
Altre: lavori su beni proprietà terzi	171,8	133,1	94,4	55,7
<b>Totale imm. immateriali</b>	<b>171,8</b>	<b>133,1</b>	<b>94,4</b>	<b>55,7</b>
- <b>Materiali:</b>				
Impianti e macchinari	1.668,4	2.136,8	1.710,6	1.358,9
Attrezzature industriali e commerciali	60,7	40,7	23,0	17,3
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>1.729,1</b>	<b>2.177,5</b>	<b>1.733,6</b>	<b>1.376,2</b>
- <b>Finanziarie:</b>				
Crediti verso altri: Compagnia assic. xTFR	1.253,7	1.525,7	1.697,2	1.922,8
<b>Totale imm. finanziarie</b>	<b>1.253,7</b>	<b>1.525,7</b>	<b>1.697,2</b>	<b>1.922,8</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>3.154,6</b>	<b>3.836,3</b>	<b>3.525,2</b>	<b>3.354,7</b>
<b>B) Attivo circolante</b>				
- <b>Crediti:</b>				
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	429,0	1.470,0	1.281,8	1.957,7
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	63,2	199,8	113,2	25,6
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	231,0	211,3	226,3	214,7
<b>Totale crediti</b>	<b>723,2</b>	<b>1.881,1</b>	<b>1.621,3</b>	<b>2.198,0</b>
- <b>Disponibilità liquide:</b>				
Depositi bancari (Tesoriere)	3.468,2	2.787,3	1.803,0	2.822,4
Denaro in cassa (Roma)	3,6	3,6	3,6	3,6
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.471,8</b>	<b>2.790,9</b>	<b>1.806,6</b>	<b>2.826,0</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>4.195,0</b>	<b>4.672,0</b>	<b>3.427,9</b>	<b>5.024,0</b>
<b>C) Ratei e risconti</b>				
- Ratei attivi	1,0	0,9	653,7	389,9
- Risconti attivi	-	-	-	42,5
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>653,7</b>	<b>432,3</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.350,6</b>	<b>8.509,2</b>	<b>7.606,8</b>	<b>8.811,0</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>A) Patrimonio netto</b>				
- Fondo sociale	41,3	41,3	46,5	46,5
- Avanzi precedenti esercizi	2.432,8	2.650,6	2.583,4	2.134,1
- Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	217,8	-67,2	-449,3	-289,0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.691,9</b>	<b>2.624,7</b>	<b>2.180,6</b>	<b>1.891,6</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto</b>	<b>1.470,0</b>	<b>1.684,5</b>	<b>1.902,6</b>	<b>2.017,6</b>
<b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>				
- Debiti verso fornitori	2.209,3	2.845,4	1.428,8	1.479,2
- Debiti tributari	127,4	126,6	125,7	19,6
- Debiti verso istituti previdenziali	124,1	145,5	167,8	205,4
- Altri debiti	7,8	0,4	26,0	-
<b>Totale Debiti</b>	<b>2.468,6</b>	<b>3.117,9</b>	<b>1.748,3</b>	<b>1.704,2</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>				
- Ratei passivi	720,1	1.082,1	1.775,3	3.197,6
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>720,1</b>	<b>1.082,1</b>	<b>1.775,3</b>	<b>3.197,6</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.350,6</b>	<b>8.509,2</b>	<b>7.606,8</b>	<b>8.811,0</b>